

# Cloud e IoT regoleranno sempre di più gli accessi a uffici e spazi pubblici

## Sicurezza degli edifici

MILANO

**S**ensori biometrici e tecnologia *cloud* al servizio dei flussi d'accesso, dagli uffici ai centri commerciali. Se c'è un settore che la pandemia ha fatto crescere è quello della sicurezza e dell'accesso controllato negli spazi comuni, che è anche quello su cui, da anni, ha deciso di scommettere Iseo, storica azienda bresciana di serrature che tra il 2005 e il 2010 ha virato sull'integrazione tra meccanica e soluzioni di elettronica.

La multinazionale – fondata nel 1969 per la produzione di serrature, cilindri e lucchetti – ha poi rafforzato, qualche mese fa, la propria posizione nelle tecnologie legate alla gestione degli accessi e dei flussi delle persone negli edifici con l'acquisizione della maggioranza di *Sofia Locks*, spin-off del Politecnico di Milano, nata nel 2015 e specializzata in soluzioni di controllo accessi *cloud native*. Tanto da realizzare una tecnologia di controllo accessi tramite un ecosistema IoT per la gestione della sicurezza degli smart buildings. Per questo nel 2015 ha ricevuto un primo finanziamento da Tim e

portafoglio prodotti, ma oggi gli investimenti sono puntati sull'innovazione, sulle soluzioni elettroniche per il controllo degli accessi, sempre più richieste dal mondo office, retail e dal multihousing, soprattutto in Europa e nel mercato di Londra».

«Preoccupazioni – ammette Gaspari – ci sono per gli aumenti (più che raddoppiati) della componente energetica, ma anche per il costo dell'acciaio e la difficoltà a reperire componentistica elettronica, microchips e schede elettroniche. Ma il futuro è l'incremento della biometrica per l'apertura degli accessi, il tema dell'alimentazione e smaltimento delle batterie che danno energia ai prodotti. Le piattaforme di gestione dei building devono incrociare sempre più confort (regolarizzazione della temperatura, climatizzazione) con la sicurezza e il risparmio energetico».

Il gruppo della famiglia Facchinetti – che detiene circa il 60% di Iseo, mentre il restante 40% è in mano al partner Italmobiliare – conta circa 1.200 dipendenti e controlla 14 società nel mondo tra produttive e commerciali. «Abbiamo chiuso il 2021 ad oltre 150 milioni di euro di fatturato (per il 70% dall'export) – ha concluso Gaspari – e stimiamo, per quest'anno, un tasso di crescita del 18 per cento».

Il mercato della sicurezza e controllo accessi è stimato nel 2021

nel 2016 un *grant* da Cisco.

«Ogni anno Iseo investe oltre il 4% del fatturato in ricerca e sviluppo di nuova tecnologia – ha spiegato l'amministratore delegato Roberto Gaspari –. I componenti meccanici restano un punto di forza del nostro

controllo accessi 2020 e stimato nel 30% del mercato dell'automazione degli edifici, pari, solo in Europa, ad oltre otto miliardi di euro e una stima di crescita del 10% annuo.

—**L.Ca**

© RIPRODUZIONE RISERVATA